Anno I. Trieste, Domenica 26 Marzo 1882. N. 88.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Per abbonamenti, inserzioni, reclami ecc. rivolgersi presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung. fior. 10. Si assumono presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4.
Inserzioni: Avvisi soldi [illegible] spazio di riga divisa in [illegible] lonne. Comunicati soldi [illegible] Avvisi collettivi: 2 soldi [illegible] parola.

ULTIME NOTIZIE.

Gioielli rubati. BELGRADO 24. Fu commesso un furto di gioielli e preziosi a danno del gioielliere Edoardo Weis per un importo di circa 10.000 fiorini.

Ammalato. NUOVA YORK 24. Il rinomato poeta americano Longfellow è gravemente ammalato e si dubita della sua guarigione.

Decesso. MONACO 24. È morto Eugenio Neureuther, uno dei più vecchi artisti di Monaco, rinomato disegnatore, che a suo tempo fu amicissimo di Goethe.

Tunnel. LONDRA [illegible] Oltre 1300 metri del tunnel sottomarino sono compiuti. La macchina perforatrice lavora continuamente. [illegible] principe di Wales esaminerà mercoledì la c[illegible]ione del tunnel.

Ferrovie. BELGRADO 25. L'impresa per la costruzione delle ferrovie Vitalis ha licenziato la massima parte del personale tecnico e amministrativo. La costruzione della ferrovia è sospesa.

Nuova banca. LIONE 25. La fallita banca di Lione e della Loira propone ai suoi creditori un componimento basato sulla fondazione d'una nuova banca. I creditori riceverebbero appena costituita la nuova società 32% in contanti. Entro un anno altri 10%; 42% in azioni, e i rimanenti 16% in seguito.

Condanna. PARIGI 24. Lesneur che commise quell' indecente attentato contro Perivier redattore del *Figaro*, fu condannato a sei mesi di carcere.

Comunicazioni sospese. STEINACH 24. In seguito a forti nevi e crollo di lavine le comunicazioni ferroviarie sul tratto del Brennero, Sterzing, Steinach sono sospese.

Scontro ferroviario. PRAGA 24. Nella stazione di Wesybka avvenne uno scontro ferroviario. Due locomotive e alcuni carrozzoni furono danneggiati. Non ci sono vittime da deplorare.

Il numero dei medici. PARIGI 24. La facoltà di medicina ha pubblicato una statistica dei medici che esistono in tutti i paesi civilizzati. Il numero complessivo è 182.000.

Un processo a Sarah Bernhardt. ROMA 24. Sarah Bernhardt è chiamata in giudizio, per citazione direttissima, alla Pretura di Roma, per rispondere della contravvenzione agli articoli 19 e 42 del regolamento sui teatri, avendo essa permesso pel teatro Valle l' occupazione delle corsie della platea e di spazi diversi nei settori.

Inondazioni in America. NUOVA YORK 23. Il ministro della guerra fa ammontare a 85 mila il numero delle persone rimaste prive di ogni mezzo. Il governo ha distribuito fino al 20 marzo 700 mila razioni, e molti dei rifugiati dovranno essere soccorsi per un mese o due. Si annunziano aperte nuove rotte; ma la Nuova Orléans è salva finora.

Un dispaccio da Friars Point annunzia che undici persone rimasero annegate nell'inondazione. In molti distretti inondati gli abitanti affamati sono stati ridotti a cibarsi delle carcasse degli animali morti annegati.

— RIO JANEIRO 24. Regna una grande miseria in tutta la popolazione delle località inondate e specialmente nelle basse della provincia di Rio. Le città di S. Joav, di Marcabe, Braii e Piratri sono completamente distrutte dalle inondazioni.

Falsari. BERLINO 24. Due individui, certo Delhoye e Hamel, sono stati condannati dalla Corte d' Assise dell'Alsazia superiore, uno a quindici e l' altro a venti anni di carcere, per falsificazione di cartelle di Rendita francese. Hamel, chimico di professione, alterò la parola *trois* e il numero 3 delle cartelle e ne fece *mille*; Delhoye ottenne anticipazioni di 16,000 e 35,000 franchi delle Banche di Mulhouse e Basilea. La frode non fu scoperta finchè le cartelle non furono mandate a Parigi.

Rabagas. ROMA 25. L'opera nuova del maestro De Giosa intitolata *Rabagas*, rappresentata iersera al teatro Argentina, ebbe buon esito. Il maestro fu chiamato al proscenio una ventina di volte e si replicarono alcuni pezzi; il libretto cattivo; l'esecuzione fu buona.

Nuovo teatro. MOSCA 24. Verrà costruito un nuovo teatro nazionale per la nobiltà russa.

Incendio. PARIGI 24. Un' incendio ha distrutto la fabbrica di carta tappezzata del sig. Decaen. Il danno ascende a 300.000 franchi.

Case di giuoco. PARIGI 25. La commissione parlamentare si limiterà ad esprimere il rammarico per l' esistenza delle case di giuoco senza però appoggiare la soppressione del casino di Monte Carlo.

Servizio ferroviario. MILANO 25. I rappresentanti della Società Florio e delle amministrazioni ferroviarie convennero di attuare il servizio diretto ferroviario ed il marittimo fra il continente, le isole ed alcuni scali del Levante, del Mar Nero e della Dalmazia.

Garibaldi. PALERMO 25. E' atteso quì il generale Garibaldi. Egli alloggierà in una splendida villa di proprietà del sindaco.

CRONACA LOCALE.

Per Trieste. Il giornale ufficioso il *Fremdenblatt* porta un'articolo chè tratta degl' interessi di Trieste.

Secondo quel giornale, il Governo sarebbe intenzionato di migliorare le condizioni del nostro porto, sia coll' indurre il Lloyd ad attivare nuove linee, sia col procacciare da parte della Südbahn modificazioni tali di tariffe, da facilitare grandemente il movimento del commercio colla Stiria, coll'Austria inferiore, con Salisburgo, la Boemia e la Moravia, disposto ad accordare dei compensi a quell'amministrazione ferroviaria per gli eventuali ribassi.

Il governo, nel darsi la massima cura per riparare alle attuali condizioni di Trieste, avrebbe in mira di condurre a buon termine siffatte innovazioni da render infruttuosa la concorrenza che presentemente ci vien fatta da Genova e da Venezia.

Per costruire nuovi tronchi ferroviari attraverso le montagne soggiunge quel giornale, non basterebbe un centinaio di milioni, somma ingente a cui lo Stato non potrebbe sobbarcarsi; per cui, a venire finalmente a qualche cosa di concreto, i provvedimenti suindicati sarebbero i più opportuni ed i più pronti.

A noi non resta però se non esprimere il desiderio che l' una cosa o l' altra sia fatta, avvegnachè sinora da tanti e tanti progetti non siano derivato che danni sopra danni, e ciò che più monta un generale scoraggiamento e quasi quasi la sfiducia in qualsiasi altro mezzo propalato, discusso e rimescolato tanto, finchè si trovano gli sfruttatori che ne fanno tesoro a pro loro ed a scapito nostro.

L' ieri. Dopo tante domeniche e feste, nelle quali si è fatto baldoria per gite e per passeggi, ieri avemmo una stagnata in tutta regola, che tenne inchiodati in casa tutti coloro cui necessità non costrinse ad uscire.

Siccome poi tutto il male non viene per nuocere, teatri, caffè, birrarie e trattorie accolsero frequentatori più del consueto; quanto a dire che fecero migliori affari.

Chi avrà arricciato un po' il naso sarà stato qualche vagheggino e qualche forosetta, cui i progetti di vedersi alla messa od ai passeggi se n' è andarono col sole, che non volle mostrarcisi per tutta la giornata.

Del resto anche i cocchieri delle pubbliche vetture, che avranno fatto i propri calcoli, devono avere imprecato alla mala sorte; ma tant' è.... questo loro serva di lezione per mettere in serbo qualche fiorino dal lavoro di quei giorni in cui guadagnano più dell'ordinario.

Una brutta piaga. Abbiamo lamentato altra volta quella bruttissima tra le brutte piaghe ch'è l'accattonaggio. Oggi ritorniamo sull' argomento, perchè, pur troppo, lungi dall'essere in decrescenza, questo malanno della mendicità petulante segna anzi ogni giorno un *crescendo* seccantissimo. Specialmente nelle abitazioni la è una molestia da non dirsi; la serva di casa è costretta moltissime volte in un giorno di correre alla porta, chiamatavi dal tintinnare del campanello. E pazienza ancora se la povera domestica non avesse altro da fare che aprire la porta e *mandar con Dio* il questuante, ma ha il suo bel da fare a liberarsi da lui, chè l' insistenza di costui è, spesse volte, tale da non sapere a qual santo votarsi per cavarselo dai piedi — specialmente ove s' accorga che in casa ci sono sole donne.

Siamo pronti ad ammettere che le guardie municipali non possono essere dappertutto, e men che meno per le scale delle case, ad impedire che gli abitanti vengano importunati dai molesti accattoni; ma pure un rimedio bisogna cercarlo e chissà che cercandolo non si finisca col trovarlo; basta mettervisi di buona voglia.

Se si considera che il gran contingente degli accattoni ci viene fornito dal forestierume, forse forse, non si troverà poi tanto difficile l' invocato rimedio.

Ci rifletta il comando supremo delle guardie urbane.

Beneficenza. A favore della povera Teresa Valente, abitante in via Piranella al N. 4, a favore della quale invocammo la pubblica carità, abbiamo ieri ricevuto da un benefattore che brama serbar l' incognito, l' importo di f. 2, che abbiamo consegnato alla medesima.

Più tardi si presentò altro incognito, che, scusandosi di non poter dare di più, ci consegnò 50 soldi al medesimo scopo.

La Valente, commossa, ci pregò di esternare a suo nome la propria gratitudine e di porgere ai benefattori i suoi più vivi ringraziamenti.

Il servizio del Tramway. V' è chi si lagna a ragione, degl' intervalli troppo lunghi frapposti tra una corsa e l'altra nelle varie stazioni, e non contemplati dall'Orario.

L' inconveniente rilevato da un giornale del mezzodì, riguardo alla stazione Volti di Chiozza, si ripete seralmente verso le 8-8¼ alla Sanità, ove la stazione è affatto priva di vagoni per 15 od anche 20 minuti.

Riteniamo che la Società, la quale ha progettato le riforme tariffarie, regolerà del pari le partenze e gli arrivi, e farà in modo che mai non parta un carrozzone se prima non ne sia arrivato un altro, pronto a partire.

Funerali. Ieri alle quattro pom. il convoglio funebre che recava all'ultima dimora la salma dell'avvocato Tancredi Dr. Raicich, presidente della Camera degli Avvocati per Trieste e l'Istria, percorreva il Corso e la via di Barriera vecchia, con un seguito di 30 equipaggi. Il carro era siffattamente coperto di ricche e gigantesche ghirlande e di splendidi nastri che d' esso si vedevano a mala pena piccola parte del padiglione e meta delle ruote. Il valore di quelle ghirlande si suppone oltrepassi i f. 2000.

---

(14) IL MISTERO DI NIZZA.

Capitolo VIII.

L' uomo misterioso.

Chi era quell' uomo che fino allora era rimasto nascosto sotto il letto di Rodolfo?

Era Leopoldo. Quando fu in piedi, dopo essersi dato una scrollatina agli abiti tutti polverosi, e tratto di sotto al letto il mantello, esclamò: — Bravo compare Rodolfo; mi avete servito a meraviglia; se avessi parlato io stesso, non avrei saputo ingannare meglio quel dannato poliziotto.

— Siete dunque contento, signor Leopoldo?

— Sì.

— E io lo sono ancora più di voi — disse sogghignando il portinaio. — Quando posso fare un cattivo servizio a qualcuno della polizia, ci godo dentro, mi sento consolare: mi hanno fatto soffrire tanto questi maledetti sbirri, ed è giusto che quando l' occasione si presenta, io prenda la rivincita.

— Lo so, lo so, che avete dei rancori contro la polizia francese e so anche che sono giustificati: povero Rodolfo! Ma non dubitate che d'ora in avanti vi offrirò io il mezzo di procurare a quei messeri, molto filo da torcere.

Così dicendo, Leopoldo cavò di tasca un portafoglio, e trattine parecchi biglietti di banca li diede al portinaio.

— Ecco, prendete; qui vi sono quattrocento franchi per voi, e in seguito ve ne darò degli altri.

Rodolfo guardò stupefatto Leopoldo.

Mai in vita sua, egli aveva posseduto tanto denaro.

— Che ne devo io fare? — domandò.

— Fatene quello che credete meglio: il denaro è vostro, e come ve l'ho già detto, non sarà l' ultimo che potrete guadagnare con me, se continuerete a servirmi fedelmente.

— In qual modo?

— È probabile, anzi è sicuro che il commissario di polizia vi manderà a chiamare per interrogarvi nuovamente sulla sparizione di Caterina Belli. Voi risponderete sempre come avete risposto ora all' agente, cioè che una donna è venuta alle due dopo mezzanotte dicendosi mandata dalla contessa di Champfleury, e che non sapete altro.

— E come farò per tenervi informato? Dove state di casa?

Uno strano sorriso sfiorò le labbra di Leopoldo.

— Per vostra regola — disse — nessuno sa dove io abito: questo è un mio segreto.. e guai a cui saltasse in testa di volerlo scoprire: non avrebbe neppur il tempo di pentirsene.

— Tutto questo sta bene — riprese il portinaio — ma se devo tenervi informato di quanto accade, bisogna bene che sappia dove potervi trovare....

— Verrò io stesso da voi — interruppe Leopoldo. — Domani mattina al più tardi passerò di quà.

— Benissimo!

— Un momento ancora: vedete questo anello? E così dicendo Leopoldo allungò la destra, mettendola sotto gli occhi di Rodolfo.

Nell' anulare, uno stupendo rubino mandava scintille di fuoco: era una pietra di rara bellezza e di grandissimo pregio, anche per la squisita montatura in oro e platino.

— Avete forse l' intenzione di regalarmelo? — domandò Rodolfo dopo averlo attentamente esaminato.

Leopoldo, a quell' ingenuità, non potè frenare un sorriso: poi col capo fece cenno di no.

Il portinaio parve meravigliato di quella risposta e rimase un tantino confuso: ma poi se ne consolò, dicendo filosoficamente:

— Tanto per me sarebbe troppo piccolo; non

Per la perdita di così egregia persona il compianto è pressochè universale.

Per la scena. Questa sera, all' *Anfiteatro Fenice*, sarà rappresentata una nuova commediola dal titolo: *Le sessolote*, dovuta alla penna di due giovani triestini.

Il titolo della produzione ha destato molta curiosità per la circostanza del recente sciopero, per cui è certo che l' affluenza al teatro sarà straordinaria.

Politeama Rossetti. Discreto concorso di pubblico alla recita diurna.

Don Chischiotte ebbe un accoglienza fredda anzichenò; unica ad esser applaudita e replicata fu la canzone popolare del III.o atto; il resto passò sotto silenzio.

Da ciò si vede che anche il nostro popolo l'ha sentenziata.

Boccaccio alla recita della sera destò entusiasmo. È un' operetta immortale, codesto lavoro del Suppè.

Una massa stragrande di popolo si riversava per le gallerie e pel loggione, mezz' ora prima che incominciasse lo spettacolo.

La rappresentazione fu segno a continui e generali applausi; i pezzi principali, divenuti famigliarissimi al pubblico, vennero bissati. La Fenoglio però, benchè applaudita, non sodisfece interamente l' uditorio, avvezzo l' anno decorso a udire interpretata sì egregiamente la parte di *Boccaccio* dalla Franceschini. — *Lambertuccio* fanatizzò il loggione.

Teatro Filodramatico. In aiuto del cronista cade acconcio il paragone del mai sfruttato abbastanza granellino di miglio. La pioggia continua e noiosa non impedì alla nostra *élite* di farsi ammirare nei palchetti. L' argomento della nuova produzione di Giraud *On difett* è semplicissimo.

Una bella sposina, prima di decidersi a recarsi all' altare, domanda un consiglio intorno al futuro marito ad un' amica lontana. Il grazioso intrigo che ne deriva dall' aver l' impiegato telegrafico coperto una parola con la ceralacca, è ciò che ha inventato il bizzarro ingegno dell'autore per tirarne fuori una comediola di spirito.

La quale per conseguenza piacque, ma più ancora a merito della buona interpretazione da parte della signora Ivon, e degli artisti Cima e Giraud.

Nel vecchio vaudeville i *Duu ors*, la signorina Terenzi fu fatta segno a continue ovazioni. Cantò con sentimento e grazia.

L' *On Milanes in mar* fruttò a Sbodio ed alla Ivon i soliti applausi.

Anfiteatro Fenice. Ad udire *El quarto comandamento dela lege de Dio* accorse un discreto numero di devoti.

La vecchia commedia del Serbiani, morale da cima a fondo, piacque come sempre. L'esecuzione lasciò nulla a desiderare, ed oltre alla Bonmartini, al Moro-Lin ed al Covi — tre tipi popolari come sanno esserlo essi soltanto — s'ebbe meritati applausi anche il Mazzi, in una parte bastantemente importante e difficile.

Nella farsa *Nono senza saverlo*, una delle poche che non sieno del tutto scipite, l'*immancabile* protagonista Zago, suscitò l' *immancabile* ilarità.

Ricomparso! Vogliamo alludere a quella siffatta cariatide maschile dell'apparente età dai 20 ai 25 e dall'esteriore sano e robusto, che s'è piantata di nuovo sotto il filare d'alberi dello Spedale, a sostegno di un pilastro dello stabilimento e a demolizione della quiete dei passanti, costretti a trasalire all' improvviso scatto d'una giaculatoria piuttosto violenta che ci ricorda il *fàate la carità al povero zoppo*, del brillante Arnous, nel famoso *Casino di campagna*.

Ci raccomandiamo ai benemeriti organi della pubblica tranquillità.

Scottato dalla pece. Nella fabbrica cordaggi a Servola, di proprietà della ditta Angeli, il facchino Marino Kollebich lavorava intorno alla caldaia in cui bolliva la pece.

All' atto della bollitura la pece si sollevò e traboccò accendendosi al contatto del fuoco del fornello. Allora il Kollebich, assistito da altro lavorante, aperta la spina, diede sfogo alla pece la quale gli spruzzò violentemente addosso e n' ebbe la faccia rovinata. Lo sfortunato lavorante venne tosto trasportato all' ospedale.

Mortalità a Trieste. Nella settimana del 12 al 18 corr. in città e territorio sopra una popolazione media di 144,494 anime, morirono 36.7 abitanti per ogni mille.

Morirono 48 maschi, 54 femmine, in totale 102 persone.

Dai neonati ad 1 anno, 15; da 1-5, 22; dai 5-20 18; dai 20-30, 5; dai 30-40, 8; dai 50-60, 16; dai 70-80, 15; oltre gli 80, 3.

La maggior parte dei 102 soccombette per pleuropneumonite e bronchite; tre per suicidio. Omicidi nessuno.

Malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 24 alle 2 pom. del 25 corrente.

Colpiti: Morbillo 2. Scarlattina 1. Difterite e Croup 1.

Morti: Difterite e Croup 1.

Ogni giorno una. Massinelli, fattosi adulto e facoltoso, pensa a mettere a pro la istruzione ricevuta e fa acquisto d'una copiosa biblioteca, chiamando un perito ad ordinargliela.

— Il signore intende ch' io classifichi i suoi libri per materia o per autore?

— Ciò importa poco, caro mio. Disponete i piccoli in alto, i grandi al basso, come nella biblioteca del Comune.

SPETTACOLI DEL GIORNO.

Teatro Filodrammatico. — (Ore 8). Compagnia milanese. Si rappresenta. „Sior Pedrin in Quadrella.“ „Maggett de testimoni.“

Anfiteatro Fenice. — Compagnia Moro-Lin. Si rappresenta. Ore 4. „Prima el Sindaco po el Piovan.“ „Le bone man del primo di del' ano.“
— Ore 8. „Le Sessolote.“

Politeama Rossetti. — (ore 4). Compagnia di operette Franceschini. Si rappresenta „Boccaccio.“
— Ore 8. „Donna Juanita.“

VARIETÀ.

Cose orribili. Ieri a Milano fu arrestato un sacerdote, tal don Luigi Galauti vecchio di 65 anni.

Costui abitava in casa della vedova signora Olivieri in via Parione N. 7.

In quella casa si recava spesso, in qualità di domestica, una bambina di dieci anni, Virginia, figlia del falegname Stufaloni. Questa fanciulletta assai graziosa fu dapprima attratta dal prete con blandizie nella sua stanza; poi.... subì gli estremi oltraggi!....

Da un anno durava la tresca infame! Il padre della bambina non ne seppe mai nulla e forse il delitto sarebbe rimasto impunito tuttavia, se per un caso strano, al padre non fosse stato tutto rivelato da un bambino compagno della Stufaloni.

Costui, entrando nella stanza del prete per cercarvi la sua compagna, vide la Virginia presso il prete....

Corse a riferire ogni cosa al padre e quando a sera la bambina tornò a casa, confessò ingenuamente tutto!

I periti medici chiamati dal delegato e dai parenti constatarono gli infami oltraggi, e il prete fu arrestato.

Odio feroce. Dall'isola dell' Elba si annunzia che nella caserma delle guardie doganali, situata nella campagna di Procchio, comune di Marciana, si ebbe a deplorare un fatto così grave, da parere quasi impossibile. Una guardia, a nome Grippo Teodosio, per alcuni rimproveri, giustamente ricevuti dal suo superiore Pasquale Vallarelli, decise di vendicarsi; e a tale effetto, trovatosi una mattina dirimpetto a lui, gli sparò contro un colpo di fucile, che passò da parte a parte il corpo di quello sventurato; nè contento di ciò, sparò un secondo colpo, e poi, afferrato un revolver creduto carico, insegui furiosamente le altre guardie, accorse in aiuto del povero Vallarelli, il quale, non riuscì a destare nel suo uccisore il minimo senso di pietà, nemmeno quand'era già freddo cadavere, poichè il Grippo si slanciò, a guisa d' iena, contro quel corpo esanime, e gli inferì ancora due colpi di scure sul collo e sulla nuca. Quindi si costituì spontaneamente alla polizia.

Curioso processo. Al tribunale di Walverhampton, un tale James Jones lattaio fu accusato del tentativo di annegamento di un ragazzo. Il Jones dice che da parecchio tempo era annoiato dalla presenza di alcuni ragazzi che venivano a pescare in una vasca che gli apparteneva: un giorno perduta la pazienza, prese un ragazzo e si contentò di immergerlo due volte nella vasca.

Il Jones fu condannato alle spese, ad una multa di una lira sterlina ed un' altra lira da darsi per compenso al ragazzo, al quale egli aveva fatto prendere un bagno.

---

m' entrerebbe neppure nel mignolo.... Caspita! Compare mio! Avete un paio di mani che sembrano quelle di una femmina.

Quell' osservazione non piacque punto a Leopoldo, che ritrasse la mano sotto il mantello, dicendo:

— Siamo dunque intesi: se venisse qualcuno con in dito questo anello, potete liberamente confidarvi con lui. Mi avete capito?

— A meraviglia.

— Addio dunque, e state sempre attento quando parlate col commissario: guai se cadete in una contraddizione; sareste perduto.

Leopoldo si ravvolse nel mantello, e aperto il portone uscì con passo tranquillo, e col viso dell' uomo soddisfatto.

In quanto al portinaio era al colmo della felicità.

— Fare un tiro ai poliziotti e guadagnare quattrocento franchi. Ma miglior fortuna non poteva capitarmi!

E sghignazzando dal gusto balzò dal letto per vestirsi.

(La continuazione domani).

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.